

“INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DEI RISCHI”

(Art. 18,28,29,271 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

ISTRUZIONI OPERATIVE

Correlato all’improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto “coronavirus”) causa della malattia Covid-19

Data 09.03.2020

SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
AZIONI DA INTRAPRENDERE.....	3
ALLEGATI.....	5

AZIONI DA INTRAPRENDERE

1. Informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio, mediante diffusione capillare dell'opuscolo di cui **all'Allegato 1** del presente documento;
2. Affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici e nelle mense e/o zone ristoro, del "decalogo" estraibile **dall'Allegato 2** del presente documento. Tale manifesto dovrà essere sostituito quando dovesse essere emesso un similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo;
3. Affissione, nei servizi igienici aziendali, nei pressi dei lavamani, nonché nelle mense e/o zone ristoro ove siano presenti lavandini, delle "istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani" estraibile **dall'Allegato 3** del presente documento;
4. Stretto controllo sugli accessi esterni (intesi come fornitori e/o appaltatori), per la limitazione al minimo dei contatti con i propri lavoratori. Se necessario, dotazione agli stessi di mascherina chirurgica;
5. Allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione.
6. Dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcoolico per le mani agli ingressi aziendali, con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani all'ingresso presso la sede di lavoro (valido anche per l'ingresso di utenti esterni);
7. Uso di guanti in lattice monouso da parte dei lavoratori che debbano interagire con materiali / prodotti da scaffale, permanentemente esposti alla clientela;
8. Una attenta e puntuale valutazione delle eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per lavoratori appartenenti a fasce di popolazione sensibili rispetto al rischio (minori, lavoratori oltre i 60 anni, lavoratori con nota immunodeficienza o che la dichiarino per la prima volta, avvalorandola con atti). Rientrano nella categoria delle fasce sensibili anche le donne in stato di gravidanza, pur non essendoci ad oggi alcuna informazione di letteratura che indichi l'incidenza del virus sul feto;
9. Dotazione di disinfettanti per superfici a base alcoolica e panni di carta usa e getta, al minimo per le postazioni/uffici destinati ad accogliere utenti esterni;
10. Limitazione al minimo indispensabile di attività di front office nei confronti di utenti esterni: preferire, ove possibile, gestioni telefoniche. Ove non possibile, valutare opzioni di front office con predilezione delle postazioni munite di vetro di protezione.

11. Dotare i lavoratori che per esigenze lavorative devono spostarsi su tutto il territorio nazionale di:
 - Guanti in lattice o in nitrile
 - Mascherine facciali FFPP2
 - Disinfettanti per superfici a base alcolica e panni di carta usa e getta
12. Evitare gli spostamenti, per esigenze lavorative, con mezzi pubblici quali treni, autobus, ecc...
13. Limitarsi alle riunioni strettamente necessarie, riducendo al minimo il numero di persone coinvolte e preferendo sale grandi.
14. Nelle mense dimezzare i posti a sedere, adottando una disposizione "a scacchiera" in modo da rispettare la distanza di un metro l'uno dall'altro. In questa ottica alcune indicazioni utili:
 - favorire una turnazione di accesso;
 - mantenere la distanza di un metro anche in fila;
 - non consentire l'accesso ad ospiti;
 - se possibile, utilizzare la modalità "pranzo al sacco" da consumare in aree esterne o *eccezionalmente* sulle postazioni di lavoro ed avendo cura di gettare i rifiuti negli appositi contenitori.
15. Al fine di limitare i contatti tra le persone, riducendo le occasioni di aggregazione, si riportano alcune misure ritenute appropriate, da adottare qualora possibile anche dal punto di vista organizzativo ed economico (sono altresì possibili soluzioni alternative di pari efficacia):
 - favorire la modalità del lavoro a distanza (cosiddetto "lavoro agile" o "*smart working*");
 - evitare incontri collettivi in situazioni di affollamento in ambienti chiusi (es. congressi, convegni), privilegiando soluzioni di comunicazione a distanza;
 - privilegiare, nello svolgimento di incontri o riunioni, le modalità di collegamento da remoto, o in alternativa dare disposizioni di rispettare il "criterio di distanza *droplet*" (almeno 1 metro di separazione tra i presenti);
 - regolamentare l'accesso agli spazi destinati alla ristorazione (es. mense), allo svago o simili (es. aree relax, sala caffè, aree fumatori), programmando il numero di accessi contemporanei o dando disposizioni di rispettare il "criterio di distanza *droplet*" (almeno 1 metro di separazione tra i presenti).

NOTA:

Si ricorda di attenersi alle indicazioni e disposizioni in continuo aggiornamento fornite dalla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI e dalle ordinanze degli enti locali (regioni, ASL, ecc...)

ALLEGATI

Allegato 1_opuscolo per lavoratori

Allegato 2_poster coronavirus

Allegato 3_poster lavaggio mani

Il R.S.P.P.

